

Commissione Lavoro Camera. Damiano (Pd)

## «Detassazione per i neoassunti»

**R**ifinanziamento della cassa integrazione in deroga trovando il miliardo e mezzo necessario per il secondo semestre dell'anno, un forte monitoraggio sulla gestione dei tre decreti ministeriali di salvaguardia dei lavoratori esodati dalla riforma delle pensioni, la detassazione delle nuove assunzioni come terapia d'urto contro la disoccupazione giovanile. E ancora, maggiore flessibilità per il pensionamento dei lavoratori che si trovano con il sistema misto (pro-quota retributivo e contributivo) per consentir loro di optare per un ritiro anticipato dopo 35 anni di versamenti, a partire dai 62 anni, con un sistema di sanzioni/incentivi, ed un primo intervento sulla regolazione dei contratti a tempo determinato con la riduzione degli intervalli previsti per i rinnovi. Eccola l'agenda delle priorità da affrontare secondo il neo-eletto presidente della Commissione Lavoro della Camera, Cesare Damiano.

Secondo l'ex ministro, che oggi assisterà al debutto di Enrico Giovannini al Question time previsto nel pomeriggio a Montecitorio, bisogna concentrarsi su «poche iniziative chiare e condivise, iniziative urgenti sulle quali si può facilmente trovare una forte convergenza tra tutte le forze politiche che sostengono il Governo e che siano anche semplici, subito efficaci, capaci di avere effetti concreti di riattivazione delle assunzioni». Per Damiano si deve agire contemporaneamente su tutti i fronti evocati: «Verificare con l'Inps a che punto siamo con le richieste dei primi 65mila salvaguardati e poi se-



Cesare Damiano

guire le altre due platee, per capire se si determinano ulteriori disponibilità finanziarie per dare una garanzia a chi ancora è rimasto escluso, perché io credo serviranno ancora 2 o 3 miliardi da reperire per il 2015 utilizzando il fondo strutturale attivato con la legge di Stabilità. Ma bisogna anche introdurre subito una maggiore flessibilità per i pensionamenti dei lavoratori del sistema misto, altrimenti non si regge la transizione».

Sulla legge Fornero l'intervento sugli intervalli per i rinnovi dei contratti a termine «e poi il confronto con le parti sociali, affinché venga da un loro avviso comune l'indicazione delle altre correzioni da apportare». Infine la detassazione delle nuove assunzioni: «dovrebbe essere resa se possibile strutturale, magari partendo dalle trasformazioni dei contratti di apprendistato, una priorità sulla quale credo troveremo grande convergenza».

**D. Col.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

